Insieme a Te Via Crucis

a cura del: Centro Regionale Gruppi di Preghiera di Padre Pio Madonna dei Sette Dolori, tel fax 085/411158 65125 PESCARA

e-mail: centrogruppipescara@yahoo.it

Preghiera a Gesù nell'Orto

O Gesù,

comunica ancora a me la stessa forza, quando, nella previsione dei mali futuri, la mia debole natura vorrà ribellarsi, che io affronti come Te e con serena pace e tranquillità tutte le pene e i travagli, che posso incontrare su questa terra di esilio; unisco tutto ai meriti Tuoi, alle Tue pene, alle Tue espiazioni, alle Tue lacrime affinché cooperi con Te alla mia salvezza e fugga il peccato, che fu l'unica causa che Ti fece sudare sangue e Ti ridusse a morte.

Distruggi in me tutto ciò che non sia di Tuo gusto, e col fuoco santo della Tua Carità scrivi nel mio cuore i Tuoi dolori e stringimi fortemente a Te. con un nodo sì stretto e sì soave. che io non ti abbandoni mai più nei Tuoi dolori; che io possa riposare sul Tuo cuore nei dolori della vita, per attingere da esso forza e ristoro. Che lo spirito mio non abbia altra brama che vivere al Tuo fianco nell'Orto e saziarsi delle pene del Tuo Cuore: L'anima mia si inebria del Tuo Sangue e si cibi con Te col pane dei Tuoi dolori ... Così sia

> (Padre Pio "Agonia di Gesù nell'Orto" p 46-47, a cura di p. Ezechia Cardone o.f.m. ed. Casa Sollievo della Sofferenza 1988)

I Stazione Gesù è condannato a morte

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Disse loro Pilato: "Che farò dunque di Gesù chiamato il Cristo?". Tutti risposero: "Sia crocifisso!". Ed egli aggiunse: "Ma che male ha fatto?". Essi allora urlarono: "Sia crocifisso!". Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso. (27, 22-23. 26)

Dagli scritti di Padre Pio

Soffro e soffro assai, ma grazie al buon Gesù, sento ancora un altro po' di forza; e di che cosa non è capace la creatura aiutata da Gesù? Io non bramo punto di essere alleggerita la croce, poiché soffrire con Gesù mi è caro; nel contemplare la croce sulle spalle di Gesù mi sento sempre più fortificato ed esulto di una santa gioia.

(Ep I p 303)

Preghiamo insieme

Quando dicevo: "Il mio piede vacilla", la tua grazia, Signore, mi ha sostenuto. Quand'ero oppresso dall'angoscia, il tuo conforto mi ha consolato. Può essere tuo alleato un tribunale iniquo, che fa angherie contro la legge? Si avventano contro la vita del giusto, e condannano il sangue innocente. Ma il Signore è la mia difesa, roccia del mio rifugio è il mio Dio; egli ritorcerà contro di essi la loro malizia, per la loro perfidia li farà perire, li farà perire il Signore, nostro Dio. (Sal 94, 18-23)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: **È** giunta l'ora (n. 14, pag. 26)

II Stazione Gesù è caricato della croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: "Salve, re dei Giudei!". E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo. (27, 27-31)

Dagli scritti di Padre Pio

Il nemico, non bisogna illuderci, è fortissimo, se non si vuole arrendere. L'anima ne comprende, alla luce che Iddio in lei infonde, tutto il pericolo che corre, se non sta sempre all'erta. Il pensiero di perdere il tutto con una possibile caduta fa tremare la povera anima come canna esposta al vento. (Ep I p 576)

Preghiamo insieme

Ora, che attendo, Signore? In te la mia speranza. Liberami da tutte le mie colpe, non rendermi scherno dello stolto. Sto in silenzio, non apro bocca, perché sei tu che agisci. Allontana da me i tuoi colpi: sono distrutto sotto il peso della tua mano. Castigando il suo peccato tu correggi l'uomo, corrodi come tarlo i suoi tesori. (Sal 39, 8-12)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Amaramente (n. 5, pag. 23)

III Stazione Gesù cade la prima volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (53, 4-5)

Dagli scritti di Padre Pio

Quanto non vorrei sentire questa pena amarissima. Ho lasciato tutto per piacere a Dio e mille volte avrei data la mia vita per sugellare il mio amore a lui, ed ora, o Dio, quanto mi riesce amaro, non sentire nell'intimo del cuore che egli è irritato contro di me, non posso, no, trovare pace alla mia sventura. Il mio cuore tende irresistibilmente verso il suo Signore con tutto il suo impeto, ma una mano di ferro mi respinge sempre.

Preghiamo insieme

Il Signore sostiene quelli che vacillano e rialza chiunque è caduto. Gli occhi di tutti sono rivolti a te in attesa e tu provvedi loro il cibo a suo tempo. Tu apri la tua mano e sazi la fame di ogni vivente. Giusto è il Signore in tutte le sue vie, santo in tutte le sue opere. Il Signore è vicino a quanti lo invocano, a quanti lo cercano con cuore sincero. (Sal 145, 14-18)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Purificami, o Signore (n. 13, pag. 26)

IV Stazione Gesù incontra sua madre

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima"... Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore.

(2, 34-35.51)

Dagli scritti di Padre Pio

Oh come è bella questa vista! Fissiamo bene lo vediamo squardo della mente. Noi venire immediatamente appresso a Gesù la nostra santissima Madre, la quale in tutta la perfezione segue Gesù, carica della propria croce. Ecco seguire gli apostoli, i martiri, i dottori, le vergini, i confessori. Oh come questa comitiva è santa, è nobile, augusta, pregevole e cara! Oh come in essa la gioia è sincera, la pace profonda, il camminar coraggioso, il vivere perfetto! La fede la anima, la fiducia la sostiene, la carità l'accende, il pudore l'abbellisce, la penitenza l'adorna. (Ep I p 597)

Preghiamo insieme

Sei tu che mi hai tratto dal grembo, mi hai fatto riposare sul petto di mia madre. Al mio nascere tu mi hai raccolto, dal grembo di mia madre sei tu il mio Dio. Da me non stare lontano, poiché l'angoscia è vicina e nessuno mi aiuta.

(Sal 22, 10-12)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: In Galilea (n. 2, pag. 21)

V Stazione Gesù è aiutato dal Cireneo

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. (23, 26-27)

Dagli scritti di Padre Pio

Aiutate anche voi con le vostre preghiere questo Cireneo che porta la croce di molti, affinché in esso si compia il detto dell'apostolo: supplire e perfezionare ciò che manca ancora alla passione di Cristo. (Ep I p 1277)

Preghiamo insieme

Ascolta, Signore, la mia voce. lo grido: abbi pietà di me! Rispondimi. Di te ha detto il mio cuore: "Cercate il suo volto"; il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza. (Sal 27, 7-9)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: *Il Cireneo* (n. 3, pag. 22)

VI Stazione La Veronica asciuga il volto di Gesù

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro del profeta Isaia

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia. (53, 2-3)

Dagli scritti di Padre Pio

Come potrà essere lenito lo strazio del mio cuore, il sapersi lontano da voi? Assai bene conosce l'anima mia quale terribile battaglia fu la mia, quando voi, o mio diletto, da me vi nascondeste! Quanta è viva, o mio dolcissimo amante questa terribile e fulminante pittura impressa in questa anima! (Ep I p 675)

Preghiamo insieme

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio, e narrerò quanto per me ha fatto. A lui ho rivolto il mio grido, la mia lingua cantò la sua lode. Se nel mio cuore avessi cercato il male, il Signore non mi avrebbe ascoltato. Ma Dio ha ascoltato, si è fatto attento alla voce della mia preghiera. Sia benedetto Dio che non ha respinto la mia preghiera, non mi ha negato la sua misericordia. (Sal 66, 16-20)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Signore dolce volto (n. 7, pag. 23)

VII Stazione Gesù cade la seconda volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce... Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri... Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere.

(3, 1-2.9.16)

Dagli scritti di Padre Pio

Sto per essere schiacciato sotto il peso delle tribolazioni. Il mio spirito continua ad alimentarsi di fiele e di amarezza e non vi è chi possa consolarlo. La desolazione è estrema e non so se potrò scamparla. Mi sento venire meno le forze, quest'ora suprema per l'anima mia non so se potrò viverla a secondo del cuore di Dio. Il solo pensiero della misericordia del Signore è quello che mi fa stare ancora in piedi. Ma continuerà a sorreggermi ancora? (Ep I p 1052)

Preghiamo insieme

Tutti i popoli mi hanno circondato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi hanno circondato, mi hanno accerchiato, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi hanno circondato come api, come fuoco che divampa tra le spine, ma nel nome del Signore li ho sconfitti. Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, ma il Signore è stato mio aiuto. (Sal 118, 10-13)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: *Scoppia* (n. 6, pag. 23)

VIII Stazione Gesù incontra le donne di Gerusalemme

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Luca

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (23, 28-31)

Dagli scritti di Padre Pio

Gesù solo può comprendere che pena sia per me, allorché mi si prepara davanti la scena dolorosa del Calvario. È parimenti incomprensibile che sollievo si dà a Gesù non solo col compatirlo nei suoi dolori, ma quando trova un'anima che per amor suo gli chiede non consolazioni, ma sibbene di essere fatto partecipe dei suoi medesimi dolori. (Ep I p 335)

Preghiamo insieme

Mi consumo nell'attesa della tua salvezza, spero nella tua parola. Si consumano i miei occhi dietro la tua promessa, mentre dico: "Quando mi darai conforto?". lo sono come un otre esposto al fumo, ma non dimentico i tuoi insegnamenti. Quanti saranno i giorni del tuo servo? Quando farai giustizia dei miei persecutori? (Sal 119, 81-84)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Riposo sul mio sì (n. 9, pag. 24)

IX Stazione Gesù cade la terza volta

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal libro delle Lamentazioni

È bene per l'uomo portare il giogo fin dalla giovinezza. Sieda costui solitario e resti in silenzio, poiché egli glielo ha imposto; cacci nella polvere la bocca, forse c'è ancora speranza; porga a chi lo percuote la sua guancia, si sazi di umiliazioni. Poiché il Signore non rigetta mai...

Ma, se affligge, avrà anche pietà secondo la sua grande misericordia. (3, 27-32)

Dagli scritti di Padre Pio

Chiuso completamente alla luce del giorno, senza spiraglio che diradi la mia notte sempiterna, striscio nella polvere del mio nulla, mi dimeno invano, impotente nel fango delle mie miserie di ogni genere. È la giusta posizione del reo, del superbo ripiombato in sì basso fondo oscuro e malagevole dall'abbattimento dell'onnipotente che vi resiste. Oh Dio! e qual rimedio varrebbe a varcare quest'estremo limite che sembra non toccar fine e troncar ogni speranza? (Ep I p 1052)

Preghiamo insieme

Egli darà ordine ai suoi angeli di custodirti in tutti i tuoi passi. Sulle loro mani ti porteranno perché non inciampi nella pietra il tuo piede. Camminerai su aspidi e vipere, schiaccerai leoni e draghi. Lo salverò, perché a me si è affidato; lo esalterò, perché ha conosciuto il mio nome.

(Sal 91, 11-14)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Gesù mio, con dure funi (n. 11, pag. 25)

X Stazione Gesù è spogliato delle vesti

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia. (27, 33-36)

Dagli scritti di Padre Pio

Ahimè! chi mi libererà da me stesso? chi mi trarrà fuori da questo corpo di morte? chi mi stenderà una mano a che io non venga coinvolto ed ingoiato dal vasto e profondo oceano? Sarà necessario che io mi rassegni ad essere coinvolto dalla tempesta che incalza sempre più? Sarà necessario che io pronunzi il fiat nel mirare quel misterioso personaggio che mi impiagò tutto e non desiste dalla dura, aspra, acuta e penetrante operazione, e non dà tempo al tempo che venga a rimarginare le piaghe antiche, che già su di queste ne viene ad aprire delle nuove con infinito strazio della povera vittima?

(Ep I p 1090)

Preghiamo insieme

Un branco di cani mi circonda, mi assedia una banda di malvagi; hanno forato le mie mani e i miei piedi, posso contare tutte le mie ossa. Essi mi guardano, mi osservano: si dividono le mie vesti, sul mio vestito gettano la sorte. Ma tu, Signore, non stare lontano, mia forza, accorri in mio aiuto. (Sal 22, 17-20)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: O fieri flagelli (n. 12, pag. 25)

14

XI Stazione Gesù è inchiodato sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Marco

Erano le nove del mattino, quando lo crocifissero: e l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: il re dei Giudei. Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. (15, 25-27)

Dagli scritti di Padre Pio

Mio Dio!... cosa è mai questo mio stato?... Padre mio, sembrami vano chiamarvi in soccorso, quando la morte è morte, ed occorre risurrezione di un cadavere già in putrefazione. Voglio soffrire: è questa la mia brama, ma che io sappia penare e portarmi in pace la mia disfatta, con l'abbandono di Dio, a giusta e con degna punizione della mia infedeltà. Mi vedo appunto qual sono, e tal conoscenza mi porta a sapermi immeritevole di qualunque sguardo, e divino ed umano; scendo ogni dì nell'abisso mostruoso della mia deformità; e questa dimora mi fa comprendere ciò che mi spetta.(Ep I p 1051-52)

Preghiamo insieme

Il nemico mi perseguita, calpesta a terra la mia vita, mi ha relegato nelle tenebre come i morti da gran tempo. In me languisce il mio spirito, si agghiaccia il mio cuore. Ricordo i giorni antichi, ripenso a tutte le tue opere, medito sui tuoi prodigi. A te protendo le mie mani, sono davanti a te come terra riarsa. Rispondimi presto, Signore, viene meno il mio spirito. (Sal 143, 3-7)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: A gloria (n. 4, pag. 22)

XII Stazione Gesù muore sulla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: "Elì, Elì, lemà sabactàni?", che significa: "Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?". Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: "Costui chiama Elia". E Gesù, emesso un alto grido, spirò. (27, 45-47.50)

Dagli scritti di Padre Pio

Mio Dio mio Dio! non altro lamento mi è dato emettere dalla profonda amarezza del mio cuore in cui mi veggo condannato, se non questo: perché tu mi hai abbandonato? Vani furono i modesti sforzi emessi a durarla in tal foga feroce: sono privo di vita, a reggere e resistere non valgo più: è urgente che io viva di te, ed in te e con te, o mi muoia. O vita o morte! la mia ora è terrorizzante ed io non so, padre mio, come tirarmi oltre e chi sa per quant'altro ancora si protrarrà questa terribile ora. (Ep I p 1051)

Preghiamo insieme

Ritorna, anima mia, alla tua pace, poiché il Signore ti ha beneficato; egli mi ha sottratto dalla morte, ha liberato i miei occhi dalle lacrime, ha preservato i miei piedi dalla caduta. Camminerò alla presenza del Signore sulla terra dei viventi. (Sal 116, 7-9)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Il crocifisso (n. 8, pag. 24)

XIII Stazione Gesù è deposto dalla croce

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Il centurione e quelli che con lui facevano la guardia a Gesù, sentito il terremoto e visto quel che succedeva, furono presi da grande timore e dicevano: "Davvero costui era Figlio di Dio". C'erano anche là molte donne che stavano a osservare da lontano; esse avevano seguito Gesù dalla Galilea per servirlo. (27, 54-55)

Dagli scritti di Padre Pio

Sono perduto, sì, perduto nell'ignoto. Di tutto sono privo. Ma sono risoluto, sebbene non esperimento conforto, di tener dietro alla sola voce di chi, di Dio ne fa le veci. Ho fame, padre mio, del ritorno del mio Dio nell'anima mia: datemi lui, sfamatemi di lui, vita mia e mio tutto. (Ep I p 1030)

Preghiamo insieme

Se cammino in mezzo alla sventura tu mi ridoni vita; contro l'ira dei miei nemici stendi la mano e la tua destra mi salva. Il Signore completerà per me l'opera sua. Signore, la tua bontà dura per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani. (Sal 138, 7-8)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Ti saluto, o croce santa (n. 1, pag. 21)

XIV Stazione Gesù è deposto nel sepolcro

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

Venuta la sera, giunse un uomo ricco di Arimatea, chiamato Giuseppe, il quale era diventato anche lui discepolo di Gesù. Egli andò da Pilato e gli chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato ordinò che gli fosse consegnato.

Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. (27, 57-60)

Dagli scritti di Padre Pio

Cosa devo dirvi del mio spirito? Ahimè! la mano del Signore si è aggravata soverchiamente sopra di me. Intorno al mio spirito non si sentono se non ruggiti di belve feroci, che mi producono tanto spavento da farmi credere di essere disceso vivo nel sepolcro. (Ep I p 978)

Preghiamo insieme

Poiché il regno è del Signore, egli domina su tutte le nazioni. A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere. E io vivrò per lui, lo servirà la mia discendenza. Si parlerà del Signore alla generazione che viene; annunzieranno la sua giustizia; al popolo che nascerà diranno: "Ecco l'opera del Signore!". (Sal 22, 29-32)

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: *Ti cerco* (n. 10, pag. 24)

XV Stazione Gesù risorge

V. Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

R. Perché con la tua santa croce hai redento il mondo.

Dal Vangelo secondo Matteo

L'Angelo disse alle donne: "Non abbiate paura, voi! So che cercate Gesù il crocifisso. Non è qui, è risorto, come aveva detto: venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai discepoli: E' risuscitato dai morti, e ora vi precede in Galilea; là lo vedrete". (28, 5-7)

Dagli scritti di Padre Pio

Quanto è bello, o dilettissimo padre, il sapere vivere sotto le disposizioni del Signore! Sento da questo rinascere sempre nuova forza per poter affrontare i rigori dell'inverno; sento la persona invasa da una calma sovrumana, pur restando all'oscuro di tutto, nonostante che gli occhi dello spirito sono sempre fissi a guardare l'oggetto amato in mezzo alle caligini. (Ep I p 876-877)

Preghiamo insieme

Il Signore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi, è magnifica la mia eredità. Benedico il Signore che mi ha dato consiglio; anche di notte il mio cuore mi istruisce. Io pongo sempre innanzi a me il Signore, sta alla mia destra, non posso vacillare. Di questo gioisce il mio cuore, esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro.

Santa Madre, io ti prego, che le piaghe del Signore siano impresse nel mio cuore.

Padre nostro ...

Canto: Parola nel silenzio (n. 15, pag. 26)

... io vi auguro ...

una vita lunga e prosperosa,
piena di benedizioni celesti e terrene.
Ma finalmente questa vita finirà!
Ed allora felici noi,
se ci saremo assicurati la gioia
di un felice passaggio all'eternità.
Allora la nostra risurrezione
sarà completa.

Padre Pio, Breve discorso per il giorno di Pasqua, Ep., IV, Ed. 1984, pag. 963

Benedizione

Il Signore vi benedica e vi protegga.

Amen.

- Faccia risplendere il suo volto su di voi e vi doni la sua misericordia.

Amen.

- Rivolga su di voi il suo sguardo e vi doni la sua pace.

Amen.

- E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio † e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

Canti

1.TI SALUTO O CROCE SANTA

R. Ti saluto, o croce santa, che portasti il Redentor: gloria, lode, onor ti canta ogni lingua ed ogni cuor.

Sei vessillo glorioso di Cristo, sei salvezza del popol fedel. Grondi sangue innocente sul tristo che ti volle martirio crudel. **R**

Tu nascesti tra braccia amorose d'una Vergine Madre, o Gesù, tu moristi tra braccia pietose d'una croce che data ti fu. **R**

O Agnello divino, immolato sull' altar della croce, pietà! Tu che togli dal mondo il peccato salva l'uomo che pace non ha. **R**

Del giudizio nel giorno tremendo sulle nubi del cielo verrai; piangeranno le genti vedendo qual trofeo di gloria sarai. **R**

2. IN GALILEA

Sorretta da pietose braccia amiche, salivi, dolce Madre, sul Calvario, contavi nello strazio e nel silenzio le gocce del sudore e del suo sangue.

R. Ma tu, Maria, consolati con noi. Esploderà quel vergine sepolcro: può trattener la morte, non la Vita! Noi siamo suoi fratelli e l'attendiamo: "Ci rivedremo -ha detto- in Galilea". (2v)

Non reggi più la pena che t'opprime. Ognor più lento è il battito del cuore. Tu, Mamma, porti dietro il tuo Gesù la croce più pesante della terra. **R**

E sali, e ascolti e guardi sempre avanti! E dal vociar capisci dove ä giunto. Tu senti dentro il cuore il suo respiro e ne presenti al Padre la preghiera. **R**

Lo rivedrai fra poco sulla cima. N'ascolterai la cara voce ancora. L'uccideranno sotto gli occhi tuoi! L'accoglierai, deposto sul tuo seno!

3. IL CIRENEO

O mio Signore, fermati Ti prego! Ho visto già le tracce insanguinate. Ho visto quale carico terribile! Ho visto: sei caduto già una volta e non potrai portarlo fin lassù.

"O mio diletto no, non dir così. lo l'ho promesso al Padre e non mi fermo. Per quanto grande ä il peso che tu vedi, io volentieri salgo sul Calvario. È dall'eternità che l'ho promesso".

R. O Vita mia, la croce dona a me. Noi saliremo insieme fin lassù. Tu Cireneo del Padre ed io di Te. Se non mi dai la croce, mio Signore, io morirò ben prima del Calvario.

"Poiché tu m'ami tanto, ti confido che questa croce chiesi al Padre mio, perché piantata in mezzo al suo gran cuore da quando l'uomo fece il grande fallo che gli costò l'esilio e poi la morte".

E noi, Signore, non t'avremmo avuto? "Sarei venuto solo per amore.
Così salvezza porto a tutti voi.
Così conforto dono al Padre mio.
Così d'inferno folgoro il potere". **R**

4. A GLORIA

O spine trafiggenti che mi fasciate il capo, io voglio, bramo e chiedo nessuno mai vi veda! O mani mie forate, agite con prontezza, ma trattenete il sangue, se l'occhio altrui v'osserva.

R. A gloria del mio Dio. (3v)
* O timbro di mia voce, ti prego non tradire,
l'amore che ti scalda né il pianto che ti spegne. (2v)

O piedi miei feriti, andiamo avanti e indietro con passo non incerto, con sostenuto ritmo. O cuore mio sqarciato, tu batti forte, forte. Avanti! Come atleta, che non si stanca mai. R

5. AMARAMENTE

O Croce di Gesù, sei dolorosa cattedra. Lezione sei d'amore che non conosce limiti. Tu sei supremo sì. I chiodi e le ferite ognuno può contare, ma chi potrà sapere i generosi palpiti del Cuore di Gesù?

R. Amore, tu sei sangue! Sei l'uomo sulla croce, trafitto, nudo e solo. Amore mio, ti voglio amaramente amare.

O Crocifisso Figlio, per Te non può far nulla la Madre che ti guarda né il Padre ch'è nel Cielo né il prediletto amico. Non commettesti fallo né fu una cieca sorte. Hai chiesto d'espiare per vincere la morte e dare a noi la vita. **R**

6. SCOPPIA

Signore, Dio d'amore, non capiremo mai la tenerezza tua? Ci doni Tu la vita e ci destini a Te. I figli tuoi contemplo felici insieme a Te, ma piango senza fine per quelli resi ciechi dal menzognero antico.

O schiavi del peccato, spezzate le catene.
Uscite di prigione: la libertà vi dona
il nostro Dio d'amore. È regno senza luce.
È regno senza gioia. È regno senza vita
l'inferno che v'attende se non tornate a Dio.
La vostra sorte voglio mutare col mio pianto.

La vostra sorte voglio mutare coi mio pianto Deh! perdi pure me, ma salva tutti, o Dio. Il cuore già mi scoppia.

7. SIGNORE DOLCE VOLTO

Signore, dolce volto di pena e di dolor.
O volto pien di luce, colpito per amor.
Avvolto nella morte perduto sei per noi.

Avvolto nella morte perduto sei per noi. Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

O capo insanguinato del dolce mio Signor, di spine incoronato, trafitto dal dolor. Perché son sì spietati gli uomini con Te? Ah, sono i miei peccati! Gesù, pietà di me!

8. IL CROCIFISSO

Col grido tuo Gesù: "Perdona loro, Padre", da noi la colpa togli e su di Te ricade la tragica condanna. O Cristo crocifisso, noi ti prendiamo in mano per darti il nostro bacio. Purtroppo sola immagine abbiamo sotto gli occhi!

R. Ma cuore, mani e piedi lui ti presenta e dice: "Affonda qui la spada, trafiggi me coi chiodi saprò morir d'amore!"

Sappiamo ben capire fin dove ti condusse l'eccesso dell'amore? Un Dio che si fa uomo! Un Dio che muor da reo! Dal freddo nostro cuore neppure un sorso d'acqua col palpitar d'amore sappiamo dare a Te, che morto sei per noi. **R**

Coda: Affonda qui la spada trafiggi me coi chiodi. Saprò morir d'amore.

9. RIPOSO SUL MIO SÌ

O Padre sono qui. Affondo nelle zolle le mie ginocchia stanche. Le spalle sono curve. Non oso alzar la fronte. Gli amici miei più cari dal sonno sono oppressi. Invano ho chiesto ad essi di star vicino a me per darmi del conforto.

R. Ma la tua stessa voce ormai non odo più. io sono abbandonato dal Cielo e dalla terra. *Riposo sul mio "sì". (2v)

Mi schianta il mio respiro e il battito d'angoscia. È sangue il mio sudore. va dalla testa ai piedi. Ne beve ormai la terra. Dei passi tra gli ulivi! Cammina gente al buio. È Giuda con la banda. È ora. In piedi; andiamo. Oh, finalmente, Padre! R

10. TI CERCO

Gesù, tesoro mio centro della mia vita, non sarà mai ch'io perda Te. Troppo viva io sento la dolcezza che piove dagli occhi tuoi, Signore.

Ti cerco e non Ti trovo, Ti chiamo e non rispondi, mi fai languire d'amore. Perché Ti nascondi? Troppo mi hai innamorato, o bellezza infinita. Il tuo ardente amore aprì profonde ferite e Tu continui, Signore, a trapassarmi col fuoco, ad aumentare la brama. Mi uccidi e mi dai vita! Non smetto di cercarti, non cesso di bussare. Deh! Apri, o mio Diletto! Ch'io mi sazi all'acqua tua, ch'io contempli il tuo volto: Tu m'hai ferito il cuore.

11. GESÙ MIO CON DURE FUNI

Gesù mio con dure funi come reo chi ti legò?

R. Sono stato io l'ingrato; Gesù mio perdon pietà.

Gesù mio la bella faccia chi, crudele, ti schiaffeggiò? R

Gesù mio di fango e sputi quel bel volto chi t'imbrattò? R

Gesù mio le sacre membra chi spietato ti flagellò? R

Gesù mio la nobil fronte chi di spine ti coronò? R

Gesù mio sulle tue spalle chi la croce ti caricò? R

Gesù mio la dolce bocca chi di fiele ti amareggiò? R

Gesù mio le mani e i piedi chi alla croce te l'inchiodò? R

Gesù mio l'amante cuore con la lancia chi tel squarciò? R

12. O FIERI FLAGELLI

O fieri flagelli che al mio buon Signore le carni squarciate con tanto dolore:

R. non date più pene al caro mio bene, non più tormentate l'amato Gesù. Ferite, ferite, ferite quest'alma, ferite quest'alma che causa ne fu.

O spine crudeli che al mio buon Signore la testa pungete con tanto dolore: **R**

O chiodi spietati che al mio buon Signore pie' e mani passate, con tanto dolore: **R**

O lancia tiranna, che al mio buon Signore il fianco trafiggi con tanto dolore. Ti bastin le pene già date al mio bene, non più tormentate l'amato Gesù: trafiggi, trafiggi, trafiggi quest'alma, trafiggi quest'alma che causa ne fu.

13. PURIFICAMI O SIGNORE

R. Purificami, o Signore, sarò più bianco della neve.
Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;
nel tuo affetto cancella il mio peccato;
e lavami da ogni mia colpa, purificami da ogni mio errore.
R
Il mio peccato io lo riconosco;
il mio errore mi è sempre dinanzi;
contro te, contro te solo ho peccato;
quello che è male ai tuoi occhi io l'ho fatto.
R

Crea in me, o Dio, un cuore puro,
rinnova in me uno spirito fermo;
non cacciarmi lontano dal tuo volto,
non mi togliere il tuo spirito di santità.
R
Sia gloria al Padre onnipotente,
al Figlio, Gesù Cristo, Signore,
allo Spirito Santo, Amore, nei secoli dei secoli. Amen.

14. È GIUNTA L'ORA

È giunta l'ora, Padre per me. Ai miei amici ho detto che questa è la vita: conoscere te e il Figlio tuo, Cristo Gesù. Erano tuoi, li hai dati a me ed ora sanno che torno a te. Hanno creduto: conservali tu nel tuo amore, nell'unità. Tu mi hai mandato ai figli tuoi: la tua parola è verità. E il loro cuore sia pieno di gioia: la gioia vera viene da Te. lo sono in loro e tu in me che sian perfetti nell'unità e il mondo creda che tu mi hai mandato, li hai amati come ami me.

15. PAROLA NEL SILENZIO

Lo sguardo volgi al monte, che svetta verso il cielo. Tu vedi intatta e ferma la gigantesca mole, piantata lì da secoli. Immoto è pur lo spazio, che l'occhio non comprende, che si dilata intorno ed oltre il ciel si tende tra inesplorate sfere.

R. Gesù, sei la parola, che rompe il gran silenzio scandito dalla morte. Risorto sei per sempre. Ci porterai con Te.

Così la salda roccia e il misterioso vuoto son due potenti forze, e quel che sembra nulla sovrasta e vince l'altra. Tu, uomo, sei quel monte lanciato dentro il tempo. Robusto quanto vuoi, infine crollerai, qual canna contro il vento. **R**

16. IO NON SONO DEGNO

R. Io non sono degno di ciò che fai per me, Tu che ami tanto uno come me; vedi, non ho nulla da donare a Te, ma se Tu lo vuoi prendi me.

Sono come la polvere alzata dal vento, sono come la pioggia piovuta dal cielo, sono come una canna spezzata dall'uragano

se Tu, Signore, non sei con me. R
Contro i miei nemici Tu mi fai forte
io non temo nulla e aspetto la morte;
sento che sei vicino, che Tu m'aiuterai,
ma non son degno di quello che mi fai. R

17. VI DARO' UN CUORE NUOVO

R. Vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno Spirito nuovo.

Vi prenderò tra le genti, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. **R**

Vi aspergerò con acqua pura e vi purificherò e voi sarete purificati. **R**

lo vi libererò da tutti i vostri peccati, da tutti i vostri idoli. **R**

Porrò il mio Spirito dentro di voi, voi sarete il mio popolo ed io sarò il vostro Dio. **R**

18. IO VERRO' A SALVARVI

lo verrò a salvarvi tra le genti, vi condurrò nella vostra dimora. Spargerò su voi torrenti díacque: da ogni colpa sarete lavati.

R. Dio ci darà un cuore nuovo, porrà in noi uno spirito nuovo.

Voglio liberarvi dai peccati, abbatterò ogni falso dio. Tolgo il vostro cuore di pietra, per regalarvi un cuore di carne. **R**

Voi osserverete la mia legge e abiterete la terra dei padri. Voi sarete il popolo fedele e io sarò il vostro Dio per sempre. **R**

Indice

| Preghiera a Gesti nell'Orto | pag. | 3 |
|---------------------------------------|----------|----|
| I Stazione | | |
| Gesù è condannato a morte | " | 5 |
| II Stazione | | |
| Gesù è caricato della croce | " | 6 |
| III Stazione | | |
| Gesù cade la prima volta | « | 7 |
| IV Stazione | | |
| Gesù incontra sua madre | u | 8 |
| V Stazione | | |
| Gesù è aiutato dal Cireneo | « | 9 |
| VI Stazione | | |
| La Veronica asciuga il volto di Gesù | " | 10 |
| VII Stazione | | |
| Gesù cade la seconda volta | " | 11 |
| VIII Stazione | | |
| Gesù incontra le donne di Gerusalemme | « | 12 |
| IX Stazione | | |
| Gesù cade la terza volta | « | 13 |
| X Stazione | | |
| Gesù è spogliato delle vesti | w. | 14 |
| XI Stazione | | |
| Gesù è inchiodato sulla croce | " | 15 |
| XII Stazione | | |
| Gesù muore sulla croce | " | 16 |
| XIII Stazione | | |
| Gesù è deposto dalla croce | " | 17 |
| XIV Stazione | | |
| Gesù è deposto nel sepolcro | " | 18 |
| XV Stazione | | |
| Gesù risorge | « | 19 |
| Canti | <i>«</i> | 21 |
| | | |